

Codice A1805B

D.D. 29 settembre 2026, n. 1890

Art. 28 D. Lgs. 152/2006 - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto "Stralcio To-E-1225_lotto 1 (interventi A, C, D, E, F) - Opere di mitigazione del rischio nodo idraulico di Volvera-None-Airasca", presentato dall'AIPO - Attestazione avvenuta ottemperanza ante operam limitatamente all'intervento "Realiz..



ATTO DD 1890/A1805B/2026

DEL 29/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: Art. 28 D. Lgs. 152/2006 – Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto “Stralcio To-E-1225_lotto 1 (interventi A, C, D, E, F) - Opere di mitigazione del rischio nodo idraulico di Volvera-None-Airasca”, presentato dall'AIPO – Attestazione avvenuta ottemperanza ante operam limitatamente all'intervento “Realizzazione di rilevato arginale in destra rio Torto/t. Chisola – A55/SP139 – intervento D - TO-E-1302”. Primo lotto nodo idraulico di Volvera-None-Airasca (interventi A-C-D-E-F) - I° Stralcio (Intervento D)”.

Premesso che:

In data 14/12/2022, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) ha attivato presso il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. 152/2006 e dell'art. 10 della l.r. 40/1998, relativamente al progetto “Stralcio To-E-1225_lotto 1 (interventi A, C, D, E, F) - Opere di mitigazione del rischio nodo idraulico di Volvera-None-Airasca”.

Tale procedimento si è concluso con d.d. n. 888/A1805A del 23/03/2023 del Settore regionale Difesa del Suolo di esclusione del progetto dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998 e agli artt. 23 e ss. del d. lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione del progetto esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, elencate nell'Allegato A alla suddetta determinazione;

premesso inoltre che:

il proponente AIPO, con nota prot. n. 24300 del 31/07/2026 (acquisita agli atti del Settore Difesa del Suolo con prot. n. 35681/A1805A del 31/07/2026), ha presentato, ai sensi dell'art. 28 c. 3 del d. lgs. 152/2006, istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni

ambientali ante operam contenute nel suddetto provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, relative alla fase di progettazione esecutiva, limitatamente ai “Realizzazione di rilevato arginale in destra rio Torto/t. Chisola – A55/SP139 – intervento D - TO-E-1302”, ed ha provveduto contestualmente alla trasmissione della relativa documentazione;

dato atto che:

ai fini dell'accertamento dell'avvenuta ottemperanza alle suddette prescrizioni, il Settore Difesa del Suolo ha provveduto, con nota prot. n. 36379/A1805B del 05/08/2026, a richiedere ai componenti dell'Organo tecnico regionale il contributo istruttorio di competenza;

considerato che sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle Direzioni coinvolte nell'Organo tecnico regionale e dell'ARPA:

- nota della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Tutela e uso sostenibile delle acque, acquisita per le vie brevi;
- nota prot. n. 70819 del 21/08/2026 dell'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest;

alla luce dell'istruttoria effettuata dall'Organo tecnico, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per l'attestazione dell'avvenuta completa ottemperanza, con nota prot. n. 38933/A1805B del 25/08/2026 sono state richieste al proponente, ai sensi dell'art. 2 c. 7 della l. 241/1990, integrazioni in merito alle tematiche riguardanti:

- le procedure di campionamento in fase di progettazione (allegato n. 2 del D.P.R. n. 120/2017);
- le procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali (allegato n. 4 del D.P.R. n. 120/2017);
- la valutazione di impatto acustico specifica per l'intervento D. Tale valutazione dovrà approfondire la localizzazione delle opere che devono essere individuate all'interno della più ampia area di studio generale, e conseguentemente dovrà essere aggiornata e condotta sulla base della puntuale quantificazione dei percorsi dei mezzi d'opera, anche considerata la consistente mole di traffico pesante indotto per la movimentazione del materiale (circa 1600 viaggi A/R per una percorrenza stimata in circa 64.000 km)
- il capitolo dedicato alla vegetazione perfluviale del “Piano di manutenzione dell'opera”, nel quale oltre a fare riferimento esclusivamente all'intervento E, non indica previsioni e clausole relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, sia in termini di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori. Non è indicato inoltre se sia prevista la sostituzione delle fallanze durante il primo periodo di riposo vegetativo successivo all'impianto. Infine non risultano specificate le tipologie di sementi che saranno utilizzate per l'inerbimento delle scarpate.

Pervenute le integrazioni richieste con nota di AIPO n. prot. 29544 del 23/09/2026, il Settore Difesa del Suolo ha provveduto, con nota prot. n. 43469/A1805B del 24/09/2026, a rinnovare ad ARPA Piemonte la richiesta del contributo istruttorio di competenza, alla luce delle integrazioni pervenute;

considerato che:

è pervenuto il parere da parte di ARPA Piemonte prot. n. 80349 del 28/09/2026;

sono pervenuti anche i pareri della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio (prot. n. 137261 del 29/09/2026) e della Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Polizia, Cave e Miniere (prot. n. 14009 del 28/09/2026);

dall'esame della documentazione trasmessa dal proponente, comprensiva delle integrazioni fornite, e alla luce dei pareri pervenuti, è dunque emerso che il proponente ha completamente ottemperato

alle seguenti condizioni relative alla fase ante operam: 2.1, 2.3, 2.6, 2.7, 2.8 e 2.9.

Per quanto concerne alla condizione 2.2 anch'essa risulta ottemperata ritenendo tuttavia che la completa ottemperanza sarà raggiunta con la verifica in corso d'opera dell'indicazione del sito di provenienza dei blocchi da scogliera non oggetto di rimaneggiamento e destinati al reintegro delle difese esistenti;

anche la condizione ambientale n. 2.4 risulta parzialmente ottemperata in quanto la metodologia utilizzata per la valutazione acustica non appare sufficiente a garantire un'adeguata caratterizzazione del clima acustico, in particolare ai fini della valutazione del livello di immissione differenziale. Nonostante ciò si evidenzia un potenziale superamento dei limiti di emissione, di immissione assoluta e di immissione differenziale in diverse postazioni. In considerazione di tale superamento, nelle integrazioni presentate viene evidenziata la necessità di richiedere l'autorizzazione in deroga ai limiti. Sarà pertanto necessario concordare con ARPA, preventivamente alla presentazione della domanda di verifica di ottemperanza per la fase in corso d'opera, le modalità e le verifiche che si intendono attuare nel corso delle attività di cantiere, al fine di garantire il rispetto dei limiti e delle eventuali prescrizioni stabiliti nel provvedimento di autorizzazione.

Per quanto riguarda la condizione n. 2.5 si prende atto del generico piano di manutenzione delle opere a verde (finalizzato a garantire lo sviluppo di adeguato manto vegetale con interventi di sostituzione di fallanze, potature, diserbi, sarchiature, concimazioni in copertura, sfalci, trattamenti antiparassitari, ecc.).

Tale piano dovrà tuttavia essere opportunamente integrato con riferimento alla gestione delle specie alloctone invasive eventualmente già presenti nell'area di intervento.

Pertanto, precedentemente all'allestimento del cantiere e nel rispetto dei tempi fenologici della vegetazione, dovrà essere eseguito un censimento preventivo della flora alloctona, indispensabile per la corretta redazione del piano stesso. La tempistica individuata (un anno dal termine dei lavori di piantumazione e/o semina e, comunque, non inferiore a due anni complessivi dall'impianto) è da ritenersi congrua quale periodo minimo di gestione del verde e garanzia di attecchimento. Qualora nell'area vengano rilevate specie alloctone invasive, è fatto obbligo di attuare idonee e periodiche misure di eradicazione e contenimento delle stesse. Lo svincolo della garanzia ed il positivo esito del collaudo finale rimangono subordinati all'effettiva assenza di ricolonizzazioni o ricacci da parte delle suddette specie infestanti. Dunque anche la condizione ambientale 2.5 risulta parzialmente ottemperata.

Si raccomanda di adottare accorgimenti volti a salvaguardare la fauna ittica come il recupero degli esemplari del tratto interessato dall'intervento e la loro reimmissione a monte. A questo proposito dovranno essere reimmessi unicamente gli esemplari di specie autoctone, provvedendo allo smaltimento secondo le norme vigenti delle specie alloctone rinvenute e provvedendo, se possibile, alla reimmissione compensativa di specie autoctone, con il parere degli uffici tecnici competenti della Città Metropolitana di Torino.

Si raccomanda inoltre che tra le misure di prevenzione e di buona pratica si preveda un'area di lavaggio dei pneumatici degli autoveicoli in entrata ed uscita dall'area di cantiere, durante l'intero svolgimento dei lavori, per evitare l'introduzione di semi e porzioni di piante dalle aree esterne.

Si raccomanda infine la massima attenzione nella scelta delle sementi da utilizzare, nonché l'impiego di personale fornito di una formazione di base per il riconoscimento di specie invasive da impiegare almeno nelle fasi di monitoraggio ante operam e in quella conclusiva ai fini del rilascio della garanzia.

Ritenuto pertanto, in accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale in capo al Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, di attestare l'avvenuta completa ottemperanza delle condizioni ambientali ante operam 2.1, 2.3, 2.6, 2.7, 2.8 e 2.9 contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA adottato con d.d. n. 888/A1805A del 23/03/2023, limitatamente all'intervento D "Realizzazione di rilevato arginale in destra rio Torto/t. Chisola – A55/SP139 – TO-E-1302";

ritenuto inoltre, di considerare al momento parzialmente ottemperate le condizioni ambientali 2.2, 2.4 e 2.5 sempre contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA adottato con d.d. n. 888/A1805A del 23/03/2023, le quali dovranno essere verificate ulteriormente nella fase successiva di cantiere, alla luce delle considerazioni sopra esposte;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l.r. 40/1998;
- d.g.r. 21-27037 del 12/04/1999;
- l.r. 13/2023;
- d.g.r. 14-8374 del 29/03/2024;
- l. 241/1990;

DETERMINA

di attestare, con riferimento al progetto "Stralcio To-E-1225_lotto 1 (interventi A, C, D, E, F) - Opere di mitigazione del rischio nodo idraulico di Volvera-None-Airasca", presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), l'avvenuta ottemperanza delle condizioni ambientali ante operam 2.1, 2.3, 2.6, 2.7, 2.8 e 2.9, limitatamente all'intervento D "Realizzazione di rilevato arginale in destra rio Torto/t. Chisola – A55/SP139 – TO-E-1302", contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA adottato con d.d. n. 888/A1805A del 23/03/2023;

di attestare inoltre la parziale ottemperanza delle condizioni ambientali 2.2, 2.4 e 2.5, limitatamente all'intervento D "Realizzazione di rilevato arginale in destra rio Torto/t.. Chisola – A55/SP139 – TO-E-1302", sempre contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA adottato con d.d. n. 888/A1805A del 23/03/2023; esse dovranno essere ulteriormente valutate nella successiva fase di verifica di ottemperanza relativa alla fase di cantiere, secondo le considerazioni citate in premessa.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta